

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Keep-on learning. Re-stiamo bene a scuola

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Keep-on learning. Re-stiamo bene a scuola” intende contribuire al raggiungimento di due degli obiettivi dell’Agenda 2030, l’Obiettivo 4: *Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti* e Obiettivo 10: *Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi*.

“Keep on learning. Re-stiamo bene a scuola” nasce dalla collaborazione fra **Area G Volontari** e **Il Cammino ODV**, due realtà da tempo attive sul territorio della Città di Torino che, attraverso differenti focus di intervento, promuovono il miglioramento della qualità della vita e la crescita della resilienza nella comunità, lavorando prevalentemente su situazioni di disagio psico-sociale e sui bisogni dei giovani e delle loro famiglie e intervenendo in ogni contesto di vita, compreso quello scolastico e legato agli apprendimenti.

L’Associazione Il Cammino propone diversi servizi in risposta all’esigenza di inclusione da parte di ragazzi provati da diversi tipi di fragilità: italiani che vivono la fatica di limiti personali e la carenza di persone adulte di riferimento e ragazzi stranieri che necessitano di aiuto nell’inserirsi nell’ambiente scolastico e in gruppi amicali positivi.

Si considera lo sviluppo dell’individuo come legato anche a elementi propri della singola persona, non strettamente connessi con le sue capacità cognitive, le cosiddette **soft skills e social skills**. Nell’approccio educativo-scolastico, le competenze trasversali vengono considerate sempre più importanti e favorire l’apprendimento di saperi attraverso modalità esperienziali e cooperative **promuovendo competenze trasversali specie per i ragazzi che provengono da contesti familiari deprivati si rivela molto efficace**.

L’Associazione Area G, dal 2009, cerca di offrire risposte alla significativa carenza sul territorio torinese di progetti di intervento psicologico che possano svolgere una funzione di prevenzione del disagio e promozione del benessere giovanile attraverso: l’attività di *sensibilizzazione e informazione* rivolta alla popolazione e ad operatori di altri enti e realtà territoriali, l’attività di *ricerca* volta ad individuare una linea di intervento efficace, l’attività di *formazione* e la partecipazione a Convegni nazionali e internazionali e attraverso l’attività *clinica*, offrendo percorsi di intervento specifici, differenziati e realmente fruibili dall’adolescente e dai suoi genitori.

La presenza stabile delle due associazioni sul territorio cittadino si pone come supporto al processo di resilienza della comunità soprattutto per il sostegno dei giovani, per **promuoverne il benessere scolastico e contrastare i fattori di rischio che spesso portano ad esiti negativi in ambito educativo-formativo**

e che, quindi, rischiano di incidere negativamente sul futuro delle nuove generazioni e quindi della collettività. Tutto questo, nell'intento di **intervenire in modo sussidiario** all'Ente Pubblico e alle istituzioni scolastiche, anche per fronteggiare le conseguenze della pandemia.

La **coprogettazione** rende possibile, inoltre, **raggiungere in modo capillare e intercettare precocemente le difficoltà** in ambiti in cui il rischio è elevato, grazie alla presenza stabile e la facilità di accesso delle associazioni coprogettanti in un territorio particolarmente segnato dalle fragilità, come evidenziato dall'analisi del contesto.

In questo quadro il contributo del servizio civilisti sarà indirizzato a promuovere un approccio integrato all'analisi della domanda pervenuta alle differenti Associazioni, collaborando con gli operatori e coordinando l'intervento, favorendo un lavoro di rete e una presa in carico che possa essere il più possibile psico-sociale e che promuova una ripartenza del soggetto sul piano sia del funzionamento mentale sia di quello sociale.

L'**obiettivo generale** del progetto è, dunque, quello di **consolidare e potenziare l'offerta di ambiti e occasioni sul territorio a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica, promuovendo e preservando il benessere scolastico e intervenendo in senso preventivo e supportivo sui minori e sul loro contesto di vita.**

Si intendono realizzare, grazie alla preziosa partnership tra le associazioni coprogettanti, azioni volte a favorire il *recupero degli apprendimenti e della socialità, percorsi di empowerment per la genitorialità fragile* volti anche a rafforzare l'alleanza tra famiglie, istituzioni scolastiche e territorio e favorire l'integrazione dei nuclei nel tessuto sociale, supporto *per il mantenimento o il recupero del benessere psicologico di minori e famiglie* e azioni di *formazione e sensibilizzazione della comunità* alle problematiche legate al benessere scolastico.

Grazie alla sinergia tra le due Associazioni, sarà infatti possibile lavorare sia a livello educativo sia a livello psicologico, coordinando interventi volti a raggiungere i seguenti obiettivi specifici, dettagliati con i relativi indicatori di risultato:

1. Aumentare le informazioni e gli strumenti a disposizione del personale scolastico per intercettare il disagio degli allievi

ATTIVITÀ 1 – DIVULGAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AL BENESSERE PSICO-SOCIALE		
SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
n. 1 territorio – circoscrizione 8 – su cui è stata effettuata la mappatura dei centri di aggregazione giovanile e delle scuole	n. 2 territori – circoscrizione 8 e circoscrizione 5 – su cui è stata effettuata la mappatura dei centri di aggregazione giovanile e delle scuole	- numero di territori su cui è stata effettuata la mappatura
n. 8 istituti scolastici di Torino e provincia in cui Area G ha attivato convenzioni e in cui sono stati attivati laboratori di sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali e sul blocco emotivo	n. 12 istituti scolastici in cui Area G ha attivato convenzioni e in cui sono stati attivati laboratori n. 2 laboratori rivolti a studenti attivati	- Numero di istituti in cui si attivano convenzioni - Numero di laboratori attivati nelle scuole
n. 0 eventi pubblici e sportivi organizzati per promuovere le proprie attività e sensibilizzare la popolazione sul disagio psicologico giovanile	n. 1 eventi pubblici e sportivi organizzati	- Numero di iniziative pubbliche

2. Raggiungere il maggior numero possibile di minori e giovani per prevenire il rischio di dispersione scolastica e l'insorgere di comportamenti devianti

ATTIVITÀ 2 – DIVULGAZIONE, FORMAZIONE AL BENESSERE PSICOLOGICO ATTRAVERSO LA RETE

SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
N.1 contenuti pubblicati settimanalmente su Facebook e LinkedIn.	N. 2 contenuti da pubblicare settimanalmente su Facebook e LinkedIn, per una maggiore interazione	Numero di post pubblicati
-N. 2 contenuti pubblicati settimanalmente su Instagram.	-N. 3 contenuti da pubblicare settimanalmente su Instagram, per una maggiore interazione.	Numero di post pubblicati
-N. 476 followers sulla pagina social Instagram dell'Associazione.	Aumento del 10% di followers della pagina social Instagram dell'Associazione.	Numero di followers
N. 533 "Mi Piace" sulla pagina social Facebook dell'Associazione	Aumento del 5% di "Mi Piace" sulla pagina social Facebook dell'Associazione.	Numero di interazioni attive
50% settimanale di "Interazioni" su Instagram (ricerche dell'account, visite sull'account, visualizzazioni di storie, ecc..)	Aumento del 20% in più (settimanale) di "Interazioni" sulla pagina social Instagram.	Numero di visualizzazioni
N.3 uscite Newsletter di AreaG #OpenAreaGV, durante l'anno	N. 4 uscite Newsletter durante l'anno.	Numero di uscite della newsletter
News trimestrali relative alle attività del progetto pubblicate sul sito de Il Cammino	News trimestrali relative alle attività del progetto pubblicate sul sito de Il Cammino	N. news con iniziative del progetto sul sito del Cammino

ATTIVITÀ 3 – EVENTI FORMATIVI E DI CONFRONTO SU TEMATICHE RELATIVE ALL'EDUCAZIONE, AL RUOLO E ALLA FUNZIONE GENITORIALE E ALL'ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
N.0 eventi di formazione	N. 1 eventi di formazione per la popolazione.	-Numero di eventi organizzati

3. Favorire il recupero di apprendimenti e socialità e promuovere lo sviluppo armonico (soft skills e competenze trasversali) e globale dei minori in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, intercettando anche situazioni a rischio che non afferiscono al Servizio Pubblico.

ATTIVITÀ 4 – SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
n.25 minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nelle attività del	+ 20% del n. di minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nel centro di aiuto allo studio	n. di minori provenienti da nuclei a rischio inseriti nel centro di aiuto allo studio

centro di aiuto allo studio dell'Associazione	Frequenza regolare al centro di aiuto allo studio dei minori a rischio inseriti	n. minori che frequentano regolarmente il centro di aiuto allo studio/n. minori tot >75%
n. 5 minori con difficoltà di apprendimento per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento	+ 20 % del n. di minori con difficoltà di apprendimento seguiti per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento	n. di minori con difficoltà di apprendimento seguiti per potenziamento cognitivo e affiancamento all'apprendimento
n. 10 minori con BES e Programmazione Personalizzata	+ 20 % del n. minori con BES e programmazione personalizzata	n. minori con BES e programmazione personalizzata

ATTIVITÀ 5– ATTIVITÀ LABORATORIALI, ESPRESSIVE, LUDICHE E SPORTIVE

SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
n. 25 minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nelle attività sportive e ludico-ricreative	50% del n. di minori sono minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nelle attività sportive e ludico-ricreative	n. di minori provenienti da nuclei a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nelle attività sportive e ludico-ricreative
	75% dei minori Frequenza regolare alle attività di gruppo	n. minori che frequentano regolarmente /n minori tot
n. 2 laboratorio artistico/espressivo attivato in occasione di n. 2 eventi pubblici realizzati nel corso dell'anno	n. 2 eventi pubblici realizzati	n. eventi pubblici realizzati
	n. 2 laboratori attivati finalizzati alla realizzazione di eventi	n. laboratori realizzati
	40 % del tot minori Percentuale di minori a rischio o con difficoltà relazionali inseriti nei laboratori	n. minori provenienti da nuclei a rischio inseriti/n. minori totale
n. 25 minori a rischio o con difficoltà di socializzazione inseriti nelle attività di gruppo formative ludico-aggregative e laboratoriali, gite e uscite	+ 12% del n. minori a rischio o con difficoltà di socializzazione inseriti nelle attività formative ludico-ricreative e laboratoriali	n. minori a rischio o con difficoltà di socializzazione inseriti nelle attività formative, ludico-ricreative e laboratoriali
	60 % del tot minori Percentuale di minori a rischio o con difficoltà relazionali che partecipano alle attività formative ricreative e laboratoriali	n. minori a rischio o con difficoltà/n. minori totale
n. 5 minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nel fine settimana	n. 5 minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nei fine settimana	n. di minori a rischio inseriti nei soggiorni estivi o nei fine settimana

4. Intervenire su situazioni di disagio emotivo già conclamato in contesto individuale al fine di agire in senso protettivo da eventuali fattori di rischio

ATTIVITÀ 6 – PROGETTO “I GIOVANI SOSTENGONO I GIOVANI”		
SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
Nel 2021 il progetto “<i>I giovani sostengono i giovani</i>” ha preso in carico 31 situazioni - Tempo di risposta alle mail di contatto da parte degli utenti tra i 4 e 5 giorni - Tempo di attesa per il primo colloquio di circa un mese - Monitoraggio della raccolta dei dati statistici sia in formato cartaceo sia in formato digitale non regolare con produzione annuale del report di analisi statistica dei dati	- Aumento del 25% delle prese in carico per arrivare a seguire 50 situazioni l'anno - Riduzione del tempo di risposta alle mail del 50% (circa 3 giorni) - Riduzione dei tempi di attesa del primo colloquio del 30% - Monitoraggio regolare della raccolta dei dati statistici con produzione semestrale del report di analisi statistica dei dati	- numero di accessi allo sportello d'ascolto - velocità di risposta alle mail degli utenti - durata tempi di attesa prima del primo colloquio - report di elaborazione statistica dei dati relativi allo sportello d'ascolto
- Sportello di ascolto non presente nella circoscrizione 5	- Attivazione sportello di ascolto	- numero di accessi allo sportello - esito dei percorsi effettuati, secondo lo strumento specifico utilizzato nel progetto per valutare la riduzione o risoluzione di una o più problematiche e la soddisfazione percepita dall'utente.

5. Sviluppare competenze genitoriali e promuovere il benessere sociale e psicologico delle famiglie, offrire un supporto concreto alle funzioni genitoriali in nuclei fragili.

ATTIVITÀ 7 – PROGETTO FAMIGLIE		
SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
Nel 2021 Area G ha preso in carico 5 famiglie - Tempo di risposta alle mail di contatto da parte degli utenti tra i 3 e 4 giorni - Tempo di attesa per il primo colloquio di circa una settimana	Ci si aspetta un incremento del 10% nel numero delle famiglie prese in carico	- Numero di famiglie prese in carico

ATTIVITÀ 8 – SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE		
SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
n. 10 minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie	Mantenere il n. di minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie	n. di minori accompagnati a casa, scuola, alle attività progettuali o alle eventuali terapie
n. 20 minori per Accoglienza presso l'associazione durante l'orario lavorativo dei genitori	Mantenere il n. di di minori accolti presso l'associazione nell'orario lavorativo dei genitori	n. di minori accolti presso l'associazione nell'orario lavorativo dei genitori
n. 8 minori a rischio inseriti nel Gruppo famiglia	Mantenere il n. di minori a rischio inseriti nel gruppo famiglia	n. minori a rischio inseriti nel gruppo famiglia

n. 15 famiglie seguite con interventi di assistenza socioeducativa che si coinvolgono in momenti di dialogo personale	Mantenere il n. di di famiglie seguite con interventi di assistenza socioeducativa che si coinvolgono in momenti di dialogo personale	n. famiglie seguite con interventi di assistenza socioeducativa che si coinvolgono in momenti di dialogo personale
---	--	--

6. Promuovere l'inclusione sociale e il recupero della socialità di famiglie fragili per povertà socioculturale, isolamento sociale o origine straniera.

ATTIVITÀ 9 – INCLUSIONE SOCIALE DI NUCLEI FRAGILI		
SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
n. 10 famiglie fragili seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio	n. 12 famiglie fragili seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio	n. famiglie fragili seguite per la mediazione con le istituzioni o la conoscenza del territorio
50 % dei nuclei fragili in carico partecipano a momenti aggregativi , ricreativi, culturali insieme ad altre famiglie	60 % dei nuclei fragili in carico partecipano a momenti aggregativi, ricreativi, culturali insieme ad altre famiglie	n. famiglie fragili che partecipano a momenti aggregativi/n. famiglie straniere incontrate tot
n. 1 gesti di educazione alla solidarietà proposti nel corso dell'anno	n. 2 gesti di educazione alla solidarietà proposti nel corso dell'anno	n. gesti di educazione alla solidarietà proposti nel corso dell'anno

7. Fornire ai volontari del Servizio Civile un'opportunità formativa che si offra sia come momento di educazione alla solidarietà e al volontariato e di rilevanza del valore dei servizi alla persona sia come occasione per acquisire competenze trasversali da poter mettere a disposizione dei propri pari in occasione del Servizio Civile e nei propri percorsi di vita.

ATTIVITÀ 10 – FORMAZIONE E MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

Il precedente obiettivo sarà valutato attraverso il monitoraggio del progetto dei volontari del Servizio Civile da parte dell'OLP che predisporrà periodiche riunioni di revisione e questionari ad hoc per la valutazione della formazione e del grado di soddisfazione e formazione dei volontari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento dei volontari di Servizio Civile sarà finalizzato al sostegno delle attività messe in essere dal progetto e al facilitare il lavoro in rete tra le associazioni.

Attività 1: Divulgazione, informazione e sensibilizzazione al benessere psico-sociale sul territorio e nelle scuole

Si richiede ai volontari di collaborare nell'organizzazione delle iniziative pubbliche e sportive, estese anche agli studenti, sia quelle che si svolgono tutti gli anni, sia quelle che saranno introdotte nelle scuole (anche su suggerimento degli stessi operatori SCU).

La loro attività sarà indirizzata ad organizzare i seminari di formazione rivolti a coloro che si occupano dei giovani (insegnanti, educatori, psicologi e altri professionisti) e gli incontri di sensibilizzazione negli Istituti di secondo grado di Torino. Inoltre, affiancheranno i volontari dell'Associazione nei laboratori tematici attivati nelle scuole.

Attività 2: Divulgazione, formazione e sensibilizzazione al benessere psicologico attraverso la Rete

Ai volontari viene richiesto di

- gestire le pagine e gli account dell'Associazione Area G Volontari (canale YouTube, Facebook, LinkedIn, Instagram) curandone i contenuti e le interazioni

- occuparsi della pubblicazione della newsletter dedicata alle informazioni e alle attività dell'Associazione e rivolta ai soci
- occuparsi delle news del sito dell'Associazione Il Cammino riferite alle attività legate al progetto.

Attività 3: Promozione di eventi formativi su tematiche relative all'educazione, al ruolo e alla funzione genitoriale e all'alleanza scuola-famiglia

Ai volontari è richiesto:

- supporto organizzativo
- partecipazione alla realizzazione di incontri culturali su tematiche specifiche per le famiglie.

Attività 4: Sostegno all'apprendimento

I volontari del servizio civile del Cammino affiancheranno gli educatori nella presa in carico di minori a rischio, coinvolgendosi direttamente nel:

- Sostegno nello svolgimento dei compiti e nel recupero scolastico, seguendo i minori in piccoli gruppi.
- Sostegno individuale nell'apprendimento per minori stranieri o con particolari difficoltà, seguiti con percorsi personalizzati
- Affiancamento agli educatori nella predisposizione e nella realizzazione del Progetto educativo individualizzato.
- Organizzazione e partecipazione alle attività di sostegno individualizzato per minori nel passaggio alla scuola di grado superiore, ai gruppi di preparazione all'esame e di "apprendimento alternativo"
- Predisposizione delle schede e degli strumenti da utilizzare con i minori per il supporto scolastico e per i gruppi di apprendimento alternativo.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all'inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

Attività 5: Attività laboratoriali, espressive, ludiche e sportive

I volontari del servizio civile nella sede del Cammino saranno impegnati in:

- Animazione, assistenza ai minori e supporto educativo per i bambini più in difficoltà nelle attività extrascolastiche, e in particolare nelle attività di gruppo ludico aggregative, nei laboratori, nelle attività sportive, con maggiore frequenza nei periodi di sospensione scolastica
- Collaborazione alla progettazione e partecipazione alle attività di gruppo formative per i minori (momenti di dialogo, cineforum, momenti di gioco e canto, etc.) e ai gesti di educazione alla solidarietà.
- Partecipazione occasionale a uscite sul territorio, giornate in piscina, gite e soggiorni che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, feste ed eventi pubblici, anche in giorni festivi.
- Predisposizione e ripristino degli spazi all'inizio e al termine delle attività, del materiale e degli strumenti necessari.
- Compilazione degli strumenti di monitoraggio e delle schede relative alle attività del progetto (presenze/attività realizzate/ ...)

La partecipazione dei volontari alle diverse attività progettuali, e in particolare a quelle laboratoriali, terrà conto delle competenze/attitudini personali; i volontari parteciperanno ciascuno a 1-2 laboratori/attività di gruppo.

Attività 6: Progetto "I giovani sostengono i giovani"

Ai servizi civilisti della sede di Area G è richiesto di:

- occuparsi della accoglienza della richiesta dell'utente (che può avvenire telefonicamente o via mail)
- gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e il giovane
- predisporre il calendario dei colloqui
- organizzare e predisporre le attività di back office funzionali alla segreteria.
- Occuparsi dell'analisi dei dati riguardanti alcuni parametri scelti con lo scopo di conservare i dati (in maniera anonima e rispettosa del GDPR – 2016/679/UE) al fine di studiare e migliorare il

dispositivo d'ascolto, valutare i percorsi e i follow up, attraverso metodiche informatiche e cartacee di archiviazione dei dati quantitativi e qualitativi.

Attività 7: Progetto Famiglie

Anche per quanto riguarda questa attività è richiesto ai volontari di Area G di:

- occuparsi della accoglienza della richiesta degli utenti (che può avvenire telefonicamente o via mail);
- gestire i contatti tra il volontario psicoterapeuta e i genitori;
- mettere in contatto lo psicoterapeuta che li seguirà con quello che seguirà il figlio, così da agevolare il lavoro in rete fra gli operatori.

Attività 8: Supporto alla genitorialità fragile

Ai volontari è richiesta:

- Cura dei minori nell'orario lavorativo dei genitori e vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero, partecipazione al "gruppo famiglia".
- Accompagnamento (a piedi, con i mezzi pubblici o eventualmente in auto) dei minori a scuola, a casa, alle terapie o alle diverse attività progettuali.

Attività 9: Inclusione sociale dei nuclei fragili

Ai volontari della sede del Cammino sarà richiesto di: parteciperanno in prima persona alla progettazione, organizzazione e realizzazione di momenti significativi di convivenza e di festa per famiglie e agli eventi pubblici, e parteciperanno agli stessi, anche in giorni festivi e in orari serali.

I volontari si affiancheranno agli operatori delle associazioni per la promozione e partecipazione insieme ai minori, giovani o famiglie seguite a gesti di educazione alla solidarietà o altre iniziative promosse dalle associazioni stesse.

Attività 10: Formazione e monitoraggio sull'andamento del progetto

Ai ragazzi del servizio civile è richiesto di

- Partecipare alla formazione specifica articolata su 10 moduli e ripartita in 72 ore presso le sedi delle Associazioni, cui si aggiungono seminari e consulenze individuali durante il corso dell'anno presso l'Ente proponente il Programma;
- Provvedere alla compilazione degli strumenti di monitoraggio, dei report trimestrali e dei questionari di rendimento e la partecipazione alle riunioni di equipe tra operatori.
- Partecipare alle attività di incontro/confronto con l'Ente proponente il programma e gli altri Enti attuatori, secondo le modalità di realizzazione descritte nel programma stesso e al periodo di tutoraggio, se previsto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 volontari Sede Area G Volontari – Torino, Via Silvio Pellico 34, 10125

3 volontari Sede Associazione Il Cammino – Torino, Via Natale Palli 31, 10147

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

5 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale dovranno mantenere la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie ed informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa sulla Privacy.

È altresì richiesta:

- flessibilità oraria e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili in favore dei minori e delle loro famiglie, alle necessità del lavoro associativo e delle esigenze delle sedi scolastiche;
- disponibilità a impegno in orario pre-serale e serale, il sabato ed occasionalmente nei giorni festivi (in occasione di eventi di formazione, sensibilizzazione o ricreativi organizzati dalle Associazioni);
- disponibilità all'uscita al fuori delle sedi di attuazione per mansioni relative al progetto che lo richiedano e per l'affiancamento agli operatori in attività coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali

- Disponibilità al full time e pernottamenti fuori sede per periodi circoscritti, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente.

Orari: 1145 ore annue per 5 giorni settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le competenze culturali e cognitivo-relazionali acquisite in tali percorsi di studio sono ritenute necessarie data la delicatezza dei temi trattati e dei destinatari coinvolti

Titoli ed esperienze preferenziali data la complessità dei temi:

- Esperienza di volontariato presso una realtà sociale che si occupa di giovani;
- Esperienza di volontariato presso una realtà sociale che si occupa di promozione della salute;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in Via Giovanni Giolitti, 21, a Torino e in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona e il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione avverrà presso le sedi di attuazione del progetto:

Area G Volontari, Via Silvio Pellico 34, Torino

Il Cammino, Via Natale Palli, 31, Torino

La formazione specifica del progetto prevede un percorso mirato alla trasmissione di contenuti teorici, alla stimolazione di riflessioni e alla rielaborazione personale dei contenuti stessi, utilizzando tecniche che promuovono l'aspetto esperienziale dell'apprendimento, finalizzate a sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali ad esso collegate.

Si intende quindi realizzare un processo formativo orientato a sviluppare la capacità di co-costruire conoscenze e di dare origine a riflessioni sulle tematiche attinenti al progetto.

Gli incontri si articoleranno secondo due principali direttive metodologiche: seguendo l'alternanza tra teoria e pratica, le tradizionali tecniche frontali saranno affiancate a tecniche dinamiche non formali.

Le **lezioni frontali** saranno articolate in un momento di presentazione in cui i formatori potranno utilizzare materiale informatico e video, strumenti didattici e materiale informativo e visivo per stimolare l'interesse e la curiosità dei componenti del gruppo, seguito da un momento di rielaborazione, in cui verrà lasciato spazio alla discussione e al confronto, per favorire sistematizzazioni e concettualizzazioni che partono dal materiale portato dal formatore o prodotto dal gruppo stesso.

Accanto alla lezione frontali saranno utilizzati **strumenti attivi e non formali** quali brainstorming, role play, learning by doing, discussione di un caso, il problem-solving e il focus group.

Il formatore avrà il ruolo di facilitatore delle relazioni tra i componenti del gruppo e promuoverà la dimensione di avvicinamento alla conoscenza ed elaborazione del singolo come del gruppo, per una interazione dinamica tra dimensioni cognitive e dimensioni emotive, tra pensieri e vissuti.

Alcune lezioni potranno essere effettuate in modalità online sincrona mediante le piattaforme disponibili (Zoom, Google Meet, ...) fino ad un massimo del 50 % del totale delle ore e potrà essere proposta la partecipazione ad incontri, seminari, momenti di scambio con altre realtà che operano in ambito educativo o di promozione della salute.

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nelle sedi di attuazione del progetto. La durata complessiva sarà di 72 ore, articolate in 10 moduli

AREA 1: CONOSCENZA DELL'AMBITO LAVORATIVO

MODULO 1 - Le due realtà associative e la co-progettazione

- Introduzione sui termini più significativi e alle distinzioni delle realtà non-profit
- L'Associazione Il Cammino: origine, mission, metodo, strumenti e rete locale
- L'Associazione Area G: origine, storia del Progetto *"I giovani sostengono i giovani"*, metodologia dello sportello d'ascolto, gestione del primo contatto e l'ascolto della richiesta d'aiuto.

Formatore: **Dott.ssa M. Antonella Vincasilao – Dott.ssa Alessandra Carossa**

Durata: **8 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, lavoro su un caso, discussione in aula

AREA 2: PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

MODULO 2 – Lavorare con i gruppi di giovani

- Gruppi formali e gruppi informali: peer to peer e aggregazione giovanile
- Riconoscere vissuti e conflitti, dinamiche e relazioni nei gruppi
- Gestire dinamiche e conflitti nei gruppi
- Riconoscimento degli aspetti psicologici legati al coinvolgimento del proprio intervento

Formatore: **Dott.ssa Filomena Sciaudone**

Durata: **8 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, lavoro su un caso, role playing, discussione in aula

MODULO 3 – Uno sguardo sulla adolescenza

- Problematiche generali dell'adolescenza
- L'ambiente degli adolescenti
- Il rapporto con gli adulti
- Riconoscere i bisogni dell'adolescente
- Linguaggio verbale e non verbale dell'adolescente
- Comportamenti a rischio

Formatore: **Dott.ssa Patrizia Bona – Dott.ssa M. Antonella Vincasilao**

Durata: **8 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, lavoro su un caso, role playing, discussione in aula

MODULO 4 – Educare oggi: prospettive e criticità

- Il rapporto con l'adulto nelle diverse fasi evolutive
- Il concetto di genitore, autorità ed educatore
- Principali elementi pedagogici
- La relazione di aiuto nel lavoro con persone in difficoltà
- L'equipe educativa come risorsa

Formatore: **dott.ssa Laura Nigelli**

Durata: **14 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, lavoro su un caso, discussione in aula, confronto con esperti nel campo dell'educazione e dell'insegnamento

MODULO 5 – Social e Anima-in-azione

- Lettura dei contesti. Reti formali e reti informali. La rete come modalità operativa. Lavorare in rete.
- Comunicare al proprio interno e verso l'esterno, ovvero verso le risorse istituzionali (scuole, servizi pubblici, centri per giovani) e le risorse naturali (famiglia e altri gruppi di riferimento)
- La comunicazione sul web e sui social media.
- L'anima-in-azione. Lavorare in equipe. Il gruppo come totalità dinamica. La corresponsabilità educativa. La relazione come strumento di ascolto attivo. Il gioco come strumento educativo.

Formatore: **Dott.ssa Chiara Genre**

Durata: **4 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, esercitazioni, discussioni in aula

MODULO 6 - La ricerca e l'elaborazione statistica

- Raccolta del materiale, inserimento ed elaborazione statistica dei dati

- Guida alle funzioni base del programma di gestione di fogli di calcolo Excel e del programma di elaborazione statistica SPSS
- Presentazione grafica dei dati

Formatore: **Dott.ssa Erica Viola**

Durata: **4 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, esercitazioni, discussioni in aula.

MODULO 7 – La genitorialità

- Le competenze genitoriali
- Ciclo di vita familiare
- Genitori di adolescenti

Formatore: **Dott.ssa Rita Verzari**

Durata: **6 ore**

Metodologia: Lezione frontale rielaborativa, discussioni in aula.

MODULO 8- Metodi didattici per il recupero degli apprendimenti: insegnare l'italiano agli stranieri. Metodi a confronto. Paragone con l'esperienza.

- Affondo sul metodo educativo e sull'approccio umanistico-affettivo;
- Motivazione all'apprendimento e centralità dell'educando e dei suoi bisogni comunicativi (tecniche di analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi e progettazione del piano di lavoro);
- Valorizzazione delle tradizioni personali e della pluralità culturale;
- Verifica delle attività secondo il metodo dell'learning by doing"

Formatore: **dott.ssa Giovanna Bruno**

Formatore: Durata: **8 ore**

Metodologia: lezione frontale, rielaborazione, esercitazioni in aula.

AREA 3: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE E NOZIONI BASE DI PRIMO SOCCORSO

MODULO 9 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Prevenzione degli infortuni
- Atteggiamenti eticamente non corretti
- Norme di comportamento

Formatore: **Dott. Giuseppe Goria**

Durata: **8 ore**

Metodologia: lezione frontale rielaborativa, simulazione, discussioni in aula

MODULO 10 – Nozioni base di primo soccorso

- Nozioni di primo soccorso in caso di reazioni allergiche
- Nozioni di primo soccorso in caso di malattie e incidenti

Formatore: **Dott.ssa Roberta Pimazzoni**

Durata: **4 ore**

Metodologia: lezione frontale rielaborativa, simulazione, discussioni in aula

Al percorso di formazione specifica si affiancherà l'attività formativa normalmente svolta da Area G Volontari e rivolta ai soci e agli operatori del settore (convegni e seminari), con lo scopo di contribuire ulteriormente alla crescita del volontario.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Emergenza EducAzione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti ed in particolare i target 4.1, 4.2, 4.4, 4.5 e 4.7

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;

✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
6. laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h												
7. laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h												
8. Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore												

Attività obbligatorie

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi:

identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 Identificazione

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”.

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall'utente.

Articolazione

L'identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l'operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l'analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l'analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L'accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all'utente coinvolto nella validazione.

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso:

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).